



progetti di tutela e valorizzazione della lingua francese, finanziati con le risorse della legge 482/1999.

✓ La mostra della Doma rossa, trovando nuovi e più ampi spazi nel palazzo Vittone, dovrà essere arricchita dagli altri reperti romani pinerolesi, ora sparsi nei magazzini od in prestito in altre collezioni. Dei rapporti di collaborazione, nell'ambito del sistema museale pinerolese dovranno instaurarsi con il museo archeologico di reperti romani dell'antica Caburrum, ospitato presso l'abbazia di Cavour.

✓ Palazzo Acaja (detto), per il quale si rende necessario il completamento della messa in sicurezza, con la sua progressiva apertura alla cittadinanza attraverso le visite guidate teatralizzate. Terminati i lavori di messa in sicurezza, la corte superiore potrà essere riqualificata destinandola a spazio all'aperto attrezzato per accogliere eventi e manifestazioni culturali e di intrattenimento. In accordo con la Soprintendenza occorrerà promuovere una campagna di restauro del ciclo di affreschi monocromo presente in quello che verosimilmente era il salone d'onore del palazzo, così come del fascione di affreschi presenti su di un'intera parete del primo piano del loggiato. L'edificio, progressivamente recuperato, potrà essere concepito come museo di sé stesso sull'esempio di casa Cavassa a Saluzzo.

## Una Città con una migliore qualità della vita

### 11. Pinerolo ed il Pinerolese: le “infrastrutture della cura” per nuovi modelli di *welfare* e per una sanità pubblica efficace



#### SCENARIO

In un quadro demografico come quello pinerolese, è evidente che il compito primario dell'Amministrazione comunale deve essere quello di proporre, da un lato, iniziative e attività volte ad aumentare la qualità della vita di bambini, giovani e adulti residenti sul territorio e, dall'altro, di provare a caratterizzare Pinerolo e il Pinerolese come un territorio dove si possa vivere e invecchiare in buona salute e con una buona qualità della vita.





L'OMS definisce la salute come l'equilibrio di benessere fisico, psichico e sociale: la qualità della vita dipende da uno stile di vita sano che include una regolare attività fisica, una vita sociale piena e soddisfacente, una sana alimentazione, l'accesso a servizi adeguati per tutte e tutti, la correzione di fattori di rischio personali ed ambientali, una assistenza sanitaria costante ed attenta, uno screening diagnostico precoce. Nell'erogazione di questi servizi è necessario che l'Amministrazione comunale garantisca efficacia (qualità professionale), efficienza (qualità organizzativa) ed equità (rilievo della qualità percepita), svolgendo un ruolo di coordinamento e superando la frammentazione e la scarsa integrazione dei servizi che hanno caratterizzato l'offerta sul territorio in questi anni. In questo senso è decisiva la capacità di creare una forte sinergia e collaborazione tra i diversi attori che operano sul territorio, a partire dal ASLTO3 – che lavora già da tempo sull'infermieristica di famiglia e sui gruppi di cammino - e dal CISS, consorzio che coinvolge i diversi comuni del pinerolese e principale strumento di attuazione delle politiche a sostegno del benessere, dai medici di base, dalle cooperative che si occupano di diversi aspetti del benessere complessivo delle persone.

La recente pandemia ha evidenziato come in territori come il nostro – con una forte presenza di pazienti cronici ed una distribuzione della popolazione su un territorio ampio – renda necessari strumenti di sanità territoriali come le Case della Salute già sperimentate in altri contesti. Sono questi gli strumenti di politica sanitaria, oltre alle applicazioni di telemedicina ormai già diffuse a basso costo, che facilitano la domiciliarità nell'assistenza agli anziani, ai disabili ed agli pazienti cronici e la diffusione di un sistema ampio di interventi coordinato finalizzato al benessere complessivo delle persone.

L'auspicabile stanziamento di maggiori risorse per poter continuare e potenziare i servizi di assistenza economica, borse di lavoro, assistenza domiciliare, e la garanzia di permettere alle persone economicamente in difficoltà la possibilità di usufruire di tutti quei servizi che rendono dignitosa la vita di ognuno, ci sembrano due obiettivi da perseguire, in continuità con quanto finora attuato.

In particolare, in collaborazione con gli Enti preposti, va assunta come vera e propria emergenza il problema della casa per tutti e per tutte, che solo con una forte azione politica nazionale può trovare soluzione.

## AZIONI PROPOSTE

Con riferimento alle politiche per le persone e le famiglie la nostra proposta è di rafforzare le politiche attive di sostegno attraverso:





- ✓ la riqualificazione dei servizi in modo che essi rispondano maggiormente alle esigenze delle persone e delle famiglie, sostegno alla genitorialità e valorizzazione del ruolo educativo genitoriale, prevenzione della conflittualità familiare e contrasto della violenza di genere e intra-familiare, supporto alle attività extrascolastiche, supporto alle famiglie con anziani anche se non conviventi,
- ✓ il recupero delle risorse dal bilancio comunale per servizi a favore delle persone e di famiglie con minori di 14 anni o anziani con età superiore agli 80 anni,
- ✓ la promozione della cultura della condivisione dei carichi familiari, anche mediante la creazione di vere e proprie “infrastrutture della cura” che permettano a tutte e tutti di sentirsi partecipi e responsabili del benessere e dell’accudimento dei nostri bambini, disabili e anziani, mediante servizi efficienti e durevoli nel tempo,
- ✓ la caratterizzazione di Pinerolo e del Pinerolese come il territorio dove le politiche sociali e sanitarie siano indirizzate a promuovere il miglioramento della qualità della vita, dove si vive, si lavora, socializza e di conseguenza si invecchia in buona salute; vorremo far diventare Pinerolo e il Pinerolese un laboratorio dove tutto ciò che promuove stili di vita positivi sia sperimentato: la giusta alimentazione, il movimento fisico sostenibile, la ginnastica per la mente. Un territorio dove si vive e si invecchia bene e in salute, si prevengono le malattie e le cronicità, e dove si sperimentano forme nuove di cura alla persona. In collaborazione con l’ASLTO3, che già lavora su questi temi con l’infermieristica di famiglia e i gruppi di cammino e le Università generaliste del Piemonte (Università di Torino e del Piemonte Orientale), si possono da subito e con costi ridotti avviare progetti di lavoro e di formazione su questi temi con possibilità di accedere a finanziamenti europei su queste tematiche,
- ✓ l’assunzione, come prioritari per la politica, di interventi per favorire l’assistenza agli anziani non autosufficienti che puntino all’integrazione degli interventi socio-sanitari, tenendo conto delle specifiche ed eterogenee condizioni degli anziani e delle loro famiglie, incrementando i finanziamenti pubblici, in particolare per i servizi domiciliari e residenziali, e puntando sulla innovazione (così come richiesto da parecchie associazioni e nel nostro territorio da La Bottega del Possibile che da sempre si occupa del tema della domiciliarità),
- ✓ il miglioramento del rapporto tra popolazione ed assistenza sanitaria e il rafforzamento della rete di medicina territoriale, per il cui raggiungimento è assolutamente necessario che le Amministrazioni comunali del Pinerolese – in maniera coordinata – siano in grado di interagire positivamente con la ASLTO3 per consolidare un modello di medicina territoriale orientato, quanto più possibile, sul concetto di Casa della Salute; ogni Casa della Salute dovrebbe essere in grado di erogare servizi di medicina di base, di pediatria, di assistenza infermieristica (l’infermiere di comunità) e socio-sanitaria, prelievi ematici e vaccinazioni, segretariato sociale, volontariato anche attraverso l’introduzione della figura dell’infermiere di famiglia al fine di garantire servizi parasanitari accessori ai Cittadini, specialmente anziani,





quali la consegna a domicilio di referti medici e farmaci, il servizio di trasporto da e verso le strutture sanitarie e l'accompagnamento alla guarigione post ricovero,

- ✓ il ritorno alla centralità dell'Ospedale di Pinerolo rafforzandone l'offerta di cura, tramite la rappresentanza presso la Conferenza dei Sindaci dell'ambito dell'ASLTO3,
- ✓ l'esame della possibilità di dotare la Città di una farmacia comunale, per il tramite della quale effettuare anche la raccolta dei farmaci inutilizzati al fine di distribuirli gratuitamente alle fasce bisognose e di evitarne lo spreco.

## 12. Lo sport come aggregazione e crescita sociale



### SCENARIO

Tutti noi sappiamo quanto sia importante praticare lo sport, a tutte le età. È quindi fondamentale che la politica locale e nazionale lo incentivi.

L'attività ludica motoria è un insieme di complesse, articolate e molteplici discipline, da quelle che si svolgono individualmente a quelle di squadra, da quelle che si svolgono in forma salutistica amatoriale a quelle agonistiche

L'attività fisica-sportiva è da tempo riconosciuta non più solo come un elemento di svago, ma come un importante elemento per la crescita psico-fisica delle persone, per lo sviluppo di valori e relazioni.

La politica, sia essa nazionale, regionale o comunale, deve pertanto:

- ✓ costruire un percorso con il presupposto che "lo sport è un bene pubblico essenziale" e fondamentale per costruire inclusione sociale,
- ✓ educare al movimento, rendere consapevoli i Cittadini dell'influenza positiva che l'attività fisica sportiva ha sulla qualità della vita,
- ✓ dotarsi di un progetto fisico-sportivo che, all'interno di una visione più ampia, coinvolga impianti, società e associazioni sportive, scuola, famiglie, sanità, ecc.

